

Il testo di Marc Monnier ha avuto una enorme influenza su tutti gli studi successivi sulla criminalità organizzata nell'ex-Regno delle Due Sicilie.

Ancora oggi costituisce la base per tutti coloro che scrivono di camorra. Lo dimostra il recentissimo libro sulla camorra di Gigi di Fiore.

Vero che il francese, trapiantato in Italia, scrive una raffinata opera a sostegno del nuovo stato unitario - prova ne sia il fatto che fu aiutato nelle sue ricerche dai vertici militari di Napoli - egli stesso cita La Marmora - ma va sottolineato che leggendo il testo nella sua interezza bisogna riconoscere,- per onestà intellettuale, che Monnier, a differenza dei suoi epigoni, dopo aver sposato la tesi dell'origine spagnola, afferma che la camorra dei suoi tempi è altra cosa da quella del passato.

Egli stesso rileva che prima del 1860 la camorra non si era occupata di contrabbando!

Ovviamente minimizza un elemento fondamentale per spiegare il potere pervasivo della camorra: il periodo in cui alcuni capintesta presidiarono Napoli, garantendo da un lato un tranquillo ingresso in città all'eroe dei due mondi e dall'altro espandendo in maniera geometrica il proprio potere criminale, controllando tutti i passaggi di merce che avvenivano in città.

Negare o minimizzare che questo non abbia costituito un salto di qualità nel potere camorristico significa essere o imbecilli o in malafede.

Le parti in rosso mancano nella traduzione italiana oppure sono state modificate (col consenso dell'autore?), le parti in blu ci sembrano particolarmente interessanti.

Ovviamente, chiediamo scusa agli amici e ai naviganti per tutti gli eventuali errori rimasti sia nel testo francese che in quello italiano.

[Zenone di Elea - 25 Luglio 2007](#)

LA
CAMORRA
MYSTÈRES DE NAPLES

PAR
MARC-MONNIER

PARIS
MICHEL LÉVY FRÈRES,
LIBRAIRES EDITEURS
1863

LA
CAMORRA
NOTIZIE STORICHE
RACCOLTE E DOCUMENTATE

PER CURA DI
MARCO MONNIER

Terza Edizione
FIRENZE
G. BARBÈRA EDITORE
1863

VII
LA CAMORRA POLITIQUE

1848. — Les popolani liberati. — 1859 et 1860. — Comment les camorristes conspirèrent. — La politique des piastres. — François II et la constitution. — La police de don Liborio. — Les services de la secte. — Le désintéressement du Persianaro.—Naples

VII
LA CAMORRA POLITICA

1848 — I popolani liberali — 1859 e 1860 — Come i camorristi cospirassero — La politica delle piastre — Francesco II e la costituzione — La polizia di Don Liborio — I servigi della setta — H disinteresse del Persianaro — Napoli garibaldina —

garibaldienne. — Grandeur et décadence des camorristes. — La contrebande de terre et de mer. — E roba do sì Peppe. — M. Silvio Spaventa. — La camorra persécutée. — Démonstrations, coups de sil'flet, dénonciations, extorsions, etc. — Le Bel Garzone. — Les quatre évolutions de la secte.

Grandezza e decadimento de camorristi — II contrabbando di terra e di mare — È roba d'o si Peppe — II commendatore Silvio Spaventa — Persecuzione della camorra — Dimostrazioni, fischi, denunce, estorsioni ecc. — II Bel Garzone — Le quattro evoluzioni della setta.

LA CAMORRA POLITIQUE 1 - LA CAMORRA POLITICA 1

Enfin arriva l'armée de la démagogie, comme on di-sait à la cour de Gaète, et comme on dit encore à la cour de Rome. En réalité, je ne connais pas de mouvement moins démagogique que celui de Naples en 1848.

Préparée lentement par des livres et hâtée par le magnifique avènement de Pie IX, cette révolution, si ce fut une révolution, se fit sans coup férir, par une simple démonstration de galantuomini (de gentlemen). La plèbe était pour la monarchie absolue.

Dans l'insurrection du 15 mai, les barricades furent défendues par d'héroïques jeunes gens, tous de bonne famille. Les barricades enlevées, la canaille, il est vrai, pillait la ville, mais en criant: « Vive le roi! »

Plus tard, il se forma bien une plèbe libérale, et l'un des quartiers populaires parut acquis à la révolution, celui de Montecalvario. Une démonstration sanfediste ayant été organisée en septembre 1848 par les riverains du quai de Sainte-Lucie, une contre-démonstration constitutionnelle descendit des hauts quartiers pour répondre à cette malencontreuse provocation.

Les deux bandes se heurtant dans la rue de Tolède, il y eut des cris échangés, même des coups; mais la police intervint, et, chassant les agresseurs, emprisonna les autres.

A dater de ce jour, il y eut quelques plébéiens libéraux.

Dès lors, et pendant les dix années de terrible réaction que l'histoire n'a pas encore assez flétries, le petit nombre d'hommes politiques qu'on n'avait envoyés ni en exil, ni aux galères, ni au pouvoir (le meilleur moyen de les perdre), et qui, étant restés à Naples, eurent le courage et la patience d'y conspirer encore sans relâche, pendant douze années,

Giunse finalmente l'esercito della demagogia come dicevasi alla corte di Gaeta, e come dicesi tuttora in quella di Roma. In realtà non conosco moto meno demagogico di quello del 1848 a Napoli.

Preparata da lunga pezza con de' libri, affrettata dalla splendida esaltazione di Pio IX, quella rivoluzione, se pur fu tale, avvenne senza trarre una spada, mediante una semplice dimostrazione di galantuomini. La plebe palleggiava per la monarchia assoluta.

Nella insurrezione del 15 maggio, le barricate furono difese da eroici giovanotti, tutti di buone famiglie. Prese che furono, la canaglia, è vero, saccheggiò la città, gridando Viva il re!

In seguito si andò formando una plebe liberale, e il quartiere di Montecalvario, uno fra' più popolari, parve acquistato al partito rivoluzionario. Una dimostrazione sanfedista essendo stata organata dagli abitanti della spiaggia di Santa Lucia, una contro dimostrazione costituzionale scese dagli alti quartieri per rispondere a quella sciagurata provocazione.

Le due bande si cozzarono nella via di Toledo: si scambiarono molte grida, alcuni colpi, ma la polizia intervenne, e cacciando gli aggressori, imprigionò gli altri.

Da quel giorno vi furono alcuni popolani liberali.

D'allora, e durante i dieci anni della tremenda reazione che la storia non ha peranco abbastanza stigmatizzata, il piccolo numero di uomini politici, che non erano stati condannati all'esiglio o alle galere, o non erano stati assunti al potere (mezzo migliore per perderli) e che erano rimasti in Napoli, ebbero il coraggio e la pazienza

constamment vaincus, mais toujours debout, ces infatigables combattants cherchèrent à se créer un appui dans le peuple.

Ce fut une oeuvre difficile, non que les idées nouvelles trouvas sent ici d'autres idées à combattre, mais précisément parce qu'elles n'en trouvèrent pas.

Le peuple, indifférent et intimidé, ne s'occupait point de politique; il avait la grande liberté qu'il lui fallait (et qui est contrariée maintenant par les nouvelles institutions), celle de la me.

Il pouvait mendier, trafiquer, faire sa sieste, ou ses affaires, ou sa toilette, faire même l'amour en plein air; il y pouvait manger et digérer, il y pouvait dormir; il ne demandait pas autre chose. Peu lui importait d'être sujet ou citoyen.

Que faire contre une pareille insouciance?

On brise tôt ou tard les plus formidables oppositions, mais il n'y a pas de prise sur le vide.

On surmonte une difficulté, on franchit une montagne, mais on s'embourbe dans un marais.

La révolution, qui avait échoué en 1848, resta ensablée dans l'inertie du peuple.

Dans cette foule stagnante, il n'y avait qu'un groupe vivant: les camorristes. Eux seuls montraient quelque chose encore de cette énergie qui avait soulevé tant de fois les multitudes, avant et après Masaniello. Ils étaient, de plus, les chefs acceptés de la plèbe.

Leur autorité s'étendait, on s'en souvient, sur les douze quartiers de la ville, et, bien qu'elle s'exerçât sur toute sur la population flottante des mauvais lieux, des prisons et des bagnes, elle n'en était pas moins subie, c'est-à-dire reconnue, par la généralité des plébéiens.

Je rappelle que la secte se substituait, non-seulement à la police, mais à la magistrature, et que, lorsque deux lazzaroni avaient des griefs l'un contre l'autre, ils recouraient au camorriste, beaucoup moins cher et souvent beaucoup plus juste que le juge de paix.

Or, la noblesse étant abâtardie, la bourgeoisie épouvantée, le parti libéral dispersé, les patriotes confinés en province ou enfermés dans les bagnes, ou jetés dans l'exil, l'armée dans les mains du souverain, le clergé à ses pieds, les Suisses à sa porte, la France

di cospirare ancora e senza posa; per dodici anni, vinti sempre, ma sempre pronti a battaglia, questi infaticabili combattenti cercarono di crearsi un sostegno nel popolo.

Opera difficile, non perché fosse mestieri combattere idee avverse, ma perché le idee nel popolo mancavano.

Indifferente, intimidito, egli non si occupava di politica; avea la libertà che gli bastava (oggi negatagli dalle nuove istituzioni), la libertà della piazza.

Poteva mendicare, trafficare, far la sua siesta, i suoi affari, vestirsi, amoreggiare in mezzo alle vie, mangiare, digerire, dormire: egli non chiedeva altra cosa: poco gli importava di essere cittadino o suddito.

Contro tale apatia che fare?

O presto o tardi si spezzano le opposizioni formidabili, ma il vuoto non offre presa.

Si supera una difficoltà, si passa una montagna, ma si rimane impantanati in un padule.

La rivoluzione, che avea fallito nel 1849, rimase nelle secche dell'inerzia del popolo.

In questa forza stagnante non eravi che un gruppo vivente, i camorristi. Essi soli conservavano tuttora un po' di quella energia, che avea sollevato le moltitudini, prima e dopo Masaniello: inoltre erano i capi riconosciuti dalla plebe.

La loro autorità si stendeva, lo dissi altra volta, sopra i dodici quartieri della città, e sebbene non si esercitasse specialmente che sopra la popolazione ondeggiante de' luoghi infamati, delle prigioni e de' bagni, non era per questo meno subita, ossia riconosciuta dalla generalità della plebe.

Ricordo che la setta si sostituiva non solo alla polizia, ma alla magistratura, e che allorquando due lazzaroni avevano degli odii l'un contro l'altro, ricorrevano al camorrista, meno caro e spesso più giusto del giudice di pace.

Ora, essendo imbastardita l'aristocrazia, Impaurita la borghesia, disperso il partito liberale, „esiliati” confinati nelle provincie o detenuti nelle galere i patrioti!, nelle mani del re

hostile aux Bourbons, mais paralysée par l'Angleterre, qui craignait les souvenirs de Murat, — et, à la faveur de toutes ces circonstances, la dynastie bourbonnienne, inébranlable dans l'immobilité de sa tyrannie, — les conspirateurs désespérés se dirent: « Il n'y a plus d'autre moyen! » et ils tendirent la main aux camorristes.

Il y eut une singulière entrevue entre ces drôles résolus, qui s'érigeaient en chefs du peuple, et un gentilhomme napolitain que je n'ai pas besoin de nommer.

Ils s'étaient donné rendez-vous dans un quartier re-culé, derrière l'Albergo dei Poveri.

Ils s'y rendirent avec précaution, le chapeau rabattu sur les yeux, arrivant les uns après les autres et accostant les premiers venus avec un son léger qu'ils rendaient en avançant les lèvres, quelque chose comme le bruit d'un baiser. C'était leur signe de reconnaissance.

Quand ils furent tous réunis, ils commencèrent à démolir le gouvernement.

Mais les camorristes avaient la conscience de leur force: ils commencèrent donc par se plaindre et par poser leurs conditions.

Ils reprochèrent au gentil-homme (chose incroyable) la révolution de 1848; ils lui dirent ce que j'ai déjà indiqué tout à l'heure, que ce mouvement n'avait éclaté ni dans le peuple, ni pour le peuple, que les bourgeois lettrés et bien vêtus ne s'étaient souciés que d'eux-mêmes, laissant de côté les pauvres gens; que, si un nouveau changement devait survenir, la sainte canaille n'en voulait pas abandonner tous les profits à ceux qui avaient déjà des piastres; qu'il fallait, enfin, de l'argent, beaucoup d'argent, pour soulever une émeute, et que, pour commencer, chaque chef du peuple (c'est-à-dire des camorristes) ré-clamait une gratification de dix mille ducats.

Cette réclamation fit comprendre au gentilhomme que la cause éternelle de la civilisation et de l'humanité n'était pas précisément le point capital pour les camorristes.

Il regretta de s'être laissé conduire à une conférence avec des hommes un peu trop pratiques et n'envisageant qu'un seul côté des questions. Il le regretta d'autant plus que, depuis lors, il fut dans les mains de ces drôles,

l'esercito, a' piedi di lui il clero, alla porta del suo palazzo gli Svizzeri, ostile ai Borboni la Francia, ma paralizzata dall'Inghilterra paurosa delle memorie di Murat, e quindi favorita da tutte queste circostanze la dinastia Borbonica, inflessibile nell'immobilità della sua tirannia, i cospiratori disperati dissero a sé medesimi non esservi che un solo mezzo da sfruttare e tesero le mani ai camorristi.

Fra questi: audaci, furfanti che si assumevano qualità di capi del popolo e un gentiluomo napolitano, che non ho bisogno di nominare, ebbe luogo un colloquio.

Eravasi dati appuntamento: in un quartiere lontano, dietro l'Albergo de' Poveri.

Vi si condussero con precauzione, col cappello che cuopriva la lor faccia, giungendo l'uno dopo l'altro, e avvicinandosi ai primi arrivati con un certo segno che facean con le labbra e che somigliava al rumore di un bacio, ed era il segnale di riconoscimento.

Riuniti che furono, cominciarono a demolire il governo.

Ma i camorristi aveano la coscienza della loro forza: cominciarono dunque per lamentarsi e per porre le loro condizioni.

Rimproverarono al gentiluomo (cosa incredibile) la rivoluzione del 1848.

Gli dissero ciò che ho già notato, che questo molo non era scoppiato nel popolo e per il popolo: che i borghesi letterati e ben vestiti non aveano pensato che a loro stessi, lasciando da parte la povera gente: che, se un nuovo cambiamento doveva avvenire, la santa canaglia non intendea abbandonarne i vantaggi a coloro che aveano già delle piastre; che, infine era mestieri di danaro, di molto danaro, per suscitare una rivolta, e che, per cominciare, ogni capo popolo, vale a dire ogni capo camorrista, esigea una gratificazione di dieci mila ducali.

Questa pretesa che a comprendere al gentiluomo, che la causa eterna dell'incivilimento e dell'umanità non era precisamente il punto capitale dei camorristi.

Lamentò di essersi lasciato condurre ad

qui le rançonnement cruelle-ment.

Chacun d'eux reçut des appointements fixes, réglés d'après le nombre d'hommes qu'il représentait; car, dans cette conspiration qui n'éclata jamais, chaque initié représentait un certain nombre d'hommes.

Il y avait des décurions, des centurions, etc, se faisant reconnaître au moyen d'une sorte de bulletin en parchemin qu'ils portaient sur eux. Ce bulletin, marqué du mot d'ordre (c'était le nom du comité secret), n'était pour les hommes de la camorra qu'une lettre de change permanente.

La secte se disait libérale et préparait chaque jour une démonstration hostile au gouvernement; mais elle se bornait à la préparer.

Elle ne visait qu'aux piastres.

Il y avait cependant quelques gens de bonne foi parmi les compagnons, une femme entre autres, **la si Giovannara**, qui, sans être affiliée à la secte, en connaissait tous les membres et les réunissait chez elle en conciliabules assez périlleux.

Elle avait déclaré la guerre à la police, accueillait les plébéiens suspects, cachait les soldats déserteurs et faisait du bruit et du bien pour la bonne cause.

D'ailleurs, quoi qu'on puisse en dire, toute cette agitation populaire était bonne, parce qu'elle effrayait le gouvernement.

On avait tiré du fourreau une épée de parade qui ne faisait pas beaucoup de mal, mais que le jeune roi François II regardait avec terreur, en la croyant suspendue sur sa tête.

Les érudits de son entourage la lui représentaient comme une épée de Damoclès.

Ce trône vermoulu n'était plus soutenu que par le fantôme de Ferdinand, et il croula de lui-même quand une ombre de révolution vint se substituer à cette ombre de tyrannie.

Il se passa des choses incroyables en cette période de dissolution, à la fin de 1859 et au commencement de 1860.

D'un côté, les camorristes, comme je l'ai dit, rançonnaient les conspirateurs, et, quand le gentilhomme dont j'ai parlé, arrêté sans mandat, détenu sans explication, condamné sans procès, fut exilé de Naples, ils se présentèrent effrontément aux autres initiés qu'ils connaissaient, réclamant d'eux la

una conferenza con uomini troppo pratici, i quali non vedevano la questione che da un solo lato, e tanto più ebbe da lamentarsene, perché da quel momento cadde nelle mani di quei tristi, che gli imposero forti riscatti.

Ognuno di essi riceveva provvisioni fisse, regolate a seconda del numero degli uomini che rappresentava, imperocché in questa cospirazione, che non scoppiò mai, ogni iniziato rappresentava un certo numero di uomini.

Eravi de decurioni, de centurioni, che si riconoscevano a un segnale in carta pecora che portavano sopra di essi; questo segnale in cui leggevasi la parola Ordine (era la parola del comitato segreto) non era per gli uomini della camorra che una lettera di cambio permanente.

La setta si diceva liberale e preparava ogni giorno una dimostrazione ostile al governo, ma si limitava a prepararla.

Non mirava che alle piastre.

Eravi tuttavia alcune persone di buona fede fra i compagni, in specie una donna, **la si Giovannara**, che, senza essere affiliata alla società, ne conosceva tutti i membri e li riuniva in casa sua in conciliaboli assai pericolosi.

Essa avea dichiarata la guerra alla polizia, accoglieva i plebei sospetti, nascondeva i disertori, faceva del rumore e del bene per la buona causa.

D'altra parte, checché possa dirsi, questa agitazione popolare era utile, perché spaventava il governo.

Si era così tratta dalla guaina una spada da parata che non faceva molto male, ma che il re Francesco li considerava con terrore, credendola sospesa sulla sua testa.

Gli eruditi che lo circondavano gliela rappresentavano come una spada di Damocle.

Questo trono tarlato non era più sostenuto che dal fantasma di Ferdinando, e si sfasciò da sé stesso quando un'ombra di rivoluzione venne a sostituirsi a quest'ombra della tirannia.

In questo periodo di dissolvimento, dalla fine del 1859 al principio del 1860, avvennero casi incredibili.

Da un lato i camorristi, come ho

camorra politique.

J'ai parie, tout à l'heure encore, avec une de leurs victimes. C'était un homme de bien, qui dut s'endetter pour leur trouver des ducats: chaque décurion en exigeait quatre par jour.

D'autre part, M. Ajossa, qui dirigeait la police, au lieu de ménager et d'acheter cette camorra qui ruinait les conspirateurs sans rien faire pour la conspiration, en avait une peur effroyable.

Un beau jour, il prit en masse les camorristes et les envoya aux ties: immense malheur!

Dès lors ces chenapans se prirent pour des victimes.

Il y en eut qui se cachèrent (deux, entre autres, qu'on m'a nommés: le Chiazziere, Piazziere, crieur de place, et le Schiavetto); ceux-ci furent accueillis, hébergés, choyés même chez de fort honnêtes gens, et, chose étrange, dans leur retraite, inconnue à la police, mais très-connue de leurs compagnons, ils continuèrent à toucher la part du barattolo qui leur revenait sur les opérations de la secte.

Tous les camorristes étaient dans leur secret; pas un n'alla les dénoncer!

Il y en eut donc qui se cachèrent, mais il y en eut aussi qui furent envoyés au bagne, et, je le répète, ce fut un immense malheur.

Ils posèrent en martyrs et purent crier fièrement en quittant les galères: «Nous avons vu Settembrini, Spaventa, Poerio, qui sont nos frères; nous avons partagé leurs souffrances, nous avons le droit maintenant d'en partager la gloire — et le profit!»

Ce fut ainsi que la camorra devint politique. Voyons comment elle entra au pouvoir.

François II occupait le trône depuis une année.

Ce prince, également maltraité par ses ennemis, qui en ont voulu faire un monstre, et par ses amis, qui en ont voulu faire un héros, était tout simplement un bon fils.

Il poussait le respect filial jusqu'à la vénération et regardait Ferdinand, le seul homme d'esprit et d'autorité qu'il eût connu, comme le plus grand roi des temps modernes.

Il en résulta qu'en arrivant au pouvoir, il déclara de bonne foi, dans une proclamation

osservato, riscattavano i cospiratori; e quando il gentiluomo, di cui ho tenuto proposito, arrestato senza mandato, detenuto senza spiegazioni, condannato senza processo, fu esiliato da Napoli, si presentarono sfrontatamente agli altri iniziati, a loro ben cogniti, e richiesero toro la camorra politica.

Io ho parlato non ha guari 'con una delle loro vittime; era un povero diavolo, che dovè indebitarsi fino agli occhi per trovare de'ducats: ogni decurione ne esigeva quattro per giorno.

D'altra parte il signor Aiossa, che dirigeva la polizia, invece di usar riguardi e di comprare questa banda di furfanti che rovinava i cospiratori, senza far alcun che per la cospirazione, ne aveva una paura tremenda.

Un bel giorno prese in massa i camorristi e li relegò nell'isole: immensa sventura!

Da quel momento codesta canaglia si atteggiò a vittima!

Ve ne furono che si nascosero (tre fra gli altri che mi furono mostrati, il Chiazziere, il Piazziere, gridatore di piazza, e lo Schiavetto). Questi furono accolti, ricoverati, carezzati perfino da uomini onesti, e, cosa strana, nel loro ritiro ignoto alla polizia, ma notissimo ai compagni, continuarono a ricevere la parte di barattolo, che loro spettava sulle operazioni della setta.

Tutti i camorristi conoscevano il loro segreto: neppur uno andò a denunciarli.

Ve ne furono dunque alcuni che si nascosero, ma ve ne furono altri inviati alle galere, e, lo ripeto, fu un'immensa sventura.

Si atteggiarono a martiri, e poterono fieramente gridare lasciando le galere: “Abbiamo veduto Settembrini, Spaventa, Poerio che sono nostri fratelli; noi abbiamo diviso le lor pene, abbiamo diritto di dividere con essi la gloria e i benefizi!”

Per tal guisa la camorra divenne politica. Vediamo ora come essa salisse al potere.

Francesco II era da un anno salito al trono.

célèbre, qu'il n'espérait pas atteindre à la sublimité de son auguste père.

Ce mot sinistre, éclatant comme une bombe dans le pays, fit crever comme une bulle, non seulement la patiente illusion de tous ceux qui avaient attendu quelque chose du nouveau roi, mais encore la dynastie, la monarchie et l'autonomie des Deux-Siciles.

Maltrattato del pari dai nemici che lo hanno dipinto come un mostro, e dagli amici che vorrebbero farne un eroe, era nulla più che un buon figliuolo.

Spingeva il rispetto filiale fino alla venerazione, e considerava Ferdinando come il solo uomo di genio e di autorità che egli conoscesse, come il più grande monarca dei tempi moderni.

Da qui avvenne, che giunto al potere dichiarò in buona fede, in un proclama celebre ancora, che egli non sperava raggiungere la sublimità del suo augusto padre.

Queste parole sinistre, scoppiando come una bomba nel paese, fecero perire non solo la paziente illusione di tutti quanti aveano atteso qualche cosa dal nuovo re, ma ancora la dinastia, la monarchia e l'autonomia delle due Sicilie.

LA CAMORRA POLITIQUE 2 - LA CAMORRA POLITICA 2

Ce n'était pas que le royal jeune homme manquât de certaines connaissances et de certaines aptitudes, esprit moins souple, moins alerte, moins pénétrant que son père, il suppléait aux facultés qu'il n'avait pas par beaucoup de zèle et d'application.

Manquant de mémoire, il passait des journées à prendre des notes. Il s'occupait de beaucoup de choses, entrait volontiers dans les détails, savait son code sur le bout du doigt, et aurait pu tenir tête, sur le droit public et sur le droit des gens, aux premiers jurisconsultes de son royaume.

Malheureusement, il se sentait déconcerté, dépaysé dans la politique, où il portait de singuliers scrupules religieux. Il ne tenait pas au droit divin par avarice ni par tempérament mais il le vénérât sincèrement comme un dogme. Il ne voulait pas donner de constitution, parce que son père lui avait dit que c'était un péché mortel.

Je peux garantir ces détails: ils me viennent d'un flemme sérieux qui falsait partie du conseil de François II et qui ne s'est point converti au nouveau régime.

Je lui ai demandé si, dans son opinion, le «idée» du prince avaient pu se modifier

Non è già che il reale principe mancasse di certe nozioni e di certe altitudini ingegno meno pieghevole, meno acuto di quello di suo padre, suppliva alle facoltà che gli mancavano con molto zelo e con molta applicazione.

Privo di memoria, passava giornate intiere a prender appunti. Si occupava di molte cose, entrava volentieri nei particolari, conosceva benissimo i Codici, e in fatto di diritto pubblico e di giure internazionale avrebbe potuto tener fronte al primo giureconsulto dei suoi Stati.

Sventuratamente egli si sentiva sconcertato; e spostato in politica, dove arrecava ' singolari scrupoli religiosi. Non era partigiano del diritto divino per avarizia o per temperamento, ma lo venerava sinceramente come un dogma. Non voleva conceder la costituzione sol perché suo padre aveva gli detto esser questa un peccato mortale.

Posso garantire tali notizie, che mi vengono da un uomo che faceva parte del Consiglio di Francesco II, e che non si è convertito al nuovo regime.

Gli chiesi se credeva che le idee del principe avrebbero potuto subire modificazione nell'esilio, e dopo due anni di prove crudeli.

dans l'exil, après deux années de cruelles épreuves.

Il me répondit qu'on le lui avait assuré, mais qu'il ne le croyait pas.

François II avait cède cependant, avant de tomber du trône, mais après les triomphes de Garibaldi. Ces faits datent d'hier et sont encore dans toutes les mémoires.

Une constitution, arrachée de force par le baron Brenier, ministre de France, qui hâta la chute du roi, mais qui du moins le fit tomber avec grâce, fut annoncée le 25 juin 1860, un an trop tard, et re-poussée par la plus étrange et la plus accablante des conspirations, celle du silence.

Les prisons s'ouvrirent; il en sortit des nuées de camorristes. Leur premier acte, après leur délivrance, fut d'assaillir les commissariats de police et d'en brûler tout les papiers. Après quoi, ils cassèrent les sbires à coups de trique.

Si on les avait laissés faire, ils auraient mis Naples à feu et à sang.

M. Liborio Romano venait d'être nommé préfet de police.

Nous étions alors dans un singulier état: entra un roi qui donnait une constitution à contrecœur et un peuple qui n'en voulait pas le moins du monde, une armée farouche qui était prête à charger la population, et un essaim d'émeutiers qui molestaient et provoquaient cette armée farouche.

L'ancienne police avait disparu, la garde nationale n'existait pas encore, la ville était livrée à elle-même, et la canaille sanfedista, attendant un nouveau 15 mai, se préparait au pillage; elle avait même loué déjà des boutiques (je garantis le fait) pour y déposer le butin.

Il s'agissait de sauver Naples; don Liborio ne savait plus à quel saint se vouer.

Un général bourbonien lui donna le conseil «d'imiter l'ancien gouvernement, — je reproduis textuellement la phrase, — et eie faire ce qu'il faisait en cas de péril.»

Don Liborio demanda quelques explications et suivit le conseil du général. Il se jeta dans les bras des camorristes.

On l'en a blâmé sévèrement; mais que

Mi rispose essergli stato affermato che tal cambiamento era avvenuto, ma aggiunse che egli non lo credeva.

Tuttavia Francesco II avanti di cadere dal trono avea ceduto, ma dopo le vittorie di Garibaldi. Questi fatti sono recenti e tutti ne conservan memoria.

Una costituzione che, strappata per forza dal barone Brenier ministro di Francia, affrettò la caduta del re, ma almeno lo fece cadere con grazia, fu proclamata il 25 giugno 1860, cioè un anno troppo tardi, e venne respinta dalla più strana e più tremenda cospirazione, quella del silenzio.

Le prigionieri si aprirono, e ne uscirono frotte di camorristi. Il loro primo atto, dopo la liberazione, fu di assalire il commissariato di polizia e di abbruciare tutte le carte; dopo di che presero gli sbirri a colpi di bastone.

Lasciati a sé stessi, avrebber messo Napoli a ferro e fuoco.

Il signor Liborio Romano era stato in que' giorni nominato prefetto di Polizia.

Noi eravamo allora in condizioni singolari, fra un re che dava suo malgrado una costituzione" ed un popolo che non la voleva; un esercito pronto a far fuoco sul popolo e uno sciame di turbolenti che molestavano e provocavano codesta truppa.

L'antica polizia era scomparsa; la Guardia Nazionale non esisteva ancora, la città era in balia di sé medesima, e la canaglia sanfedista, in aspettativa di un nuovo 15 maggio, si preparava al saccheggio; aveva già preso in affitto delle botteghe (garantisco questo fatto) per deporvi il bottino.

Trattavasi di salvar Napoli, e Don Liborio Romano non sapeva più a qual santo raccomandarsi.

Un generale borbonico lo consigliò ad imitare l'antico governo e (riproduco testualmente la frase) "a far ciò che esso faceva in caso di pericolo."

Don Liborio chiese alcune spiegazioni, e seguì il consiglio del generale. Si gettò in braccio ai camorristi.

Di ciò è stato accusato con molta severità. Ma che fare?

Trattavasi innanzi tutto di impedire il saccheggio e nel tempo istesso di riabilitare forse e di ricondurre al bene uomini fuorviati.

Don Liborio non avea ancor letto Le

faire?

Il s'agissait, avant tout, d'empêcher le pillage, et, en même temps, qui sait? de relever peut-être et de ramener au bien des hommes égarés.

Don Liborio n'avait pas encore lu les Misérables; mais, appartenant depuis longtemps à ces confréries humanitaires qui voudraient réaliser la cité de Dieu, il croyait sans doute (il me l'a dit vingt fois) qu'il n'y a pas d'être assez dégradé pour ne plus pouvoir jamais devenir honnête homme.

Tourner au bien du pays l'énergie fourvoyée des sectaires et changer leur exploitation criminelle en association vigoureuse pour la protection de la société, c'était un beau rêve. Don Liborio ne le conçut peut-être qu'après coup pour justifier son expérience, je l'ignore; je sais seulement que la crise était grave, le péril urgent, la ville sans défense, qu'il fallait empêcher le pillage, et que le pillage n'eut pas lieu.

Je le reconnais de grand cœur; ce fut un service éminent rendu par les camorristes. Heureux de ce premier succès, don Liborio tâcha de les organiser et de les discipliner.

Il imagina une garde citadine composée de ces demi-malfaiteurs, qu'il espérait enrégimenter par là dans la société régulière.

Les picciotti di sgarro remplacèrent les sbires violemment chassés; chaque camorriste en chef devint capo squadra (chef d'escouade).

Ce fut une révolution improvisée dans le service de la sûreté publique. Et, je dois le dire, celle révolution réussit pleinement dans les premiers mois.

La camorra ne se servit pas seulement de son influence pour prévenir les émeutes, mais elle empêcha jusqu'aux moindres méfaits; il n'y eut jamais si peu de vols commis qu'aux premiers temps de leur surveillance impérieuse et diligente.

La garde citadine n'avait encore ni uniformes, ni discipline, ni règlement déterminés; elle se composait de popolani vêtus en simples artisans, armés de gros bâtons, et n'ayant d'autre signe distinctif qu'une cocarde tricolore à leur casquette.

Misérables, ma appartenendo da lungo tempo a quelle confraternite umanitarie che vogliono realizzare la città di Dio, credeva senza fatto (egli stesso me lo disse soventi volte) che non siavi essere tanto degradato, da non poter più divenire uomo onesto.

Volgere a vantaggio del paese l'energia fuorviata dei settari, cambiare la loro criminosa associazione in una società vigorosa, intesa a proteggere la società" era un bel sogno. Don Liborio forse non lo concepì, che dopo aver preso il suo partito e quasi per giustificarlo?

Lo ignoro: so unicamente che la crisi era grave, il pericolo urgente; la città indifesa, e che era mestieri impedire il saccheggio; e il saccheggio non ebbe luogo.

Io lo confesso ben volentieri fu questo un servizio eminente resa dai camorristi. Felice di questo primo successo, Don Liborio tentò di organarli e disciplinarli.

Immaginò una guardia cittadina composta di questi malfattori, che sperava così arruolare nella società onesta.

I picciotti di sgarro tenevano il luogo dei birri violentemente cacciati: ogni camorrista in capo divenne capo squadra.

Fu una rivoluzione subitanea nel servizio della pubblica sicurezza. E, debbo dirlo, tal rivoluzione riuscì pienamente nei primi mesi.

La camorra non si servì soltanto della sua influenza per prevenire le rivolte, ma impedì fino i più piccoli delitti: non vi fu mai un sì piccolo numero di furti quanto nei primi giorni della sua sorveglianza imperiosa e diligente.

La guardia cittadina non avea ancora uniformi, discipline, regolamenti stabiliti: si componeva di popolani vestiti da semplici operai, armati di grossi bastoni, non adenti altro segnale di riconoscimento fuor di una coccarda tricolore ai loro gaschetti.

Pure essa si fece rispettare e temere più assai dei feroci, a malgrado del vestiario, delle fisionomie, della daga, del fucile, del volto severo e truculento di questi antichi sbirri.

Essa si condusse coraggiosamente, e ciò che sembrerà più strano onestamente:

Potrei dimostrarlo con venti aneddoti dei quali fui testimone e che rimasero impressi nella mia memoria.

Non ne citerò che un solo, non il più singolare, ma quello che richiede meno

Ils se firent cependant respecter et redouter plus que n'avaient jamais fait les feroce, malgré l'accoutrement, la tournure, la dague et le fusil le visage hargneux et truculent de ces anciens sbires.

La garde citadine se conduisit d'abord bravement et ce qui paraîtra plus étrange, bonnement.

Je pourrais le prouver par vingt traits que j'ai vus de mes yeux et qui sont restés dans ma mémoire.

Je n'en citerai qu'un, non le plus curieux, mais celui qui exigera le moins de notes et d'éclaircissements.

osservazioni e schiarimenti.

LA CAMORRA POLITIQUE 3 - LA CAMORRA POLITICA 3

La contrebande de terre était commandée en chef par un camorriste non moins fameux, nommé Pasquale Merolla. Elle s'opérait très-librement à toutes les portes de la ville.

Un piquet de compagnons s'y tenait campé l'arme au bras près du bureau de l'octroi.

Quand arrivait un chariot de vin, ou de viande, ou de laitage, et que les gabelous sortaient de leur cave pour faire leur visite et toucher leurs droits, les camorristes s'avancèrent en nombre en criant:

— Laissez passer, c'est pour Garibaldi (è roba d'o si Peppe)!

Les gabelous s'écartaient aussitôt, et le charretier payait la taxe aux camorristes.

Ce qu'il y a de plus curieux dans tout ceci, c'est que les charretiers ni leurs patrons ne gagnaient guère à cette contrebande.

Ils payaient à la camorra les mêmes droits à peu près qu'ils auraient du payer à l'octroi; la différence était insignifiante. — Ce n'était donc point l'économie qui les poussait à ces manœuvres, c'était la peur; ils craignaient le pouvoir occulte plus encore que le pouvoir régulier.

Entre deux maux, ils choisissaient le moindre.

S'ils payaient la taxe à la secte, ils ne risquaient que d'être surpris par le fisc et de subir une peine légère; mais, s'ils la payaient au fisc, ils étaient parfaitement sûrs d'être pris par les camorristes et roués de coups. Ils payaient donc la taxe à la secte.

Il en résulta des pertes considérables pour l'Etat, ou du moins pour la ville, à laquelle l'octroi venait d'être rendu. Il arriva même un jour (je garantis le fait, le tenant du ministre alors en place) qu'à toutes les barrières de Naples réunies, l'administration ne perçut, tout compris, que vingt-cinq sous!

Cette énormité ouvrit les yeux au pouvoir, qui ordonna des mesures sérieuses.

Quatre-vingt-dix camorristes furent arrêtés dans une seule nuit, en décembre 1860; le lendemain, l'octroi rendit 800 ducats (3,400fr.).

Del contrabbando di terra avea il comando supremo un camorrista non meno celebre, nominato Pasquale Merolle. Si operava liberamente a tutte le porte della città.

Un picchetto di compagni si appostava con arme in braccio presso l'ufficio della Dogana.

Allorché giungeva un carico di vino, o di carni, o di latte, e i gabellotti uscivano dalle loro case per far la visita ed esigere i tributi, i camorristi si avanzavano numerosi gridando:

“Lasciate passare, appartiene a Garibaldi “ — (È roba d'o si Peppe.)

I gabellotti si allontanavano tosto e il vetturale pagava la tassa ai camorristi.

Ciò che ha di più curioso in questo è che né i vetturali né i loro padroni guadagnavano cosa alcuna a questo contrabbando.

Pagavano alla camorra presso a poco gli stessi diritti, che avrebbero dovuto pagare alla dogana; la differenza era insignificante. Non era dunque l'economia che li spingeva a questi raggiri, ma la paura: temevano il potere occulto assai più del regolare.

Fra i due mali si appigliavano al minore.

Se pagavano il dazio alla setta, non rischiavano che di essere sorpresi dal fisco e di subire una pena leggera; ma se la pagavano al fisco, erano sicuri di esser presi dai camorristi e ricevere una buona bastonatura. Quindi pagavano il dazio alla setta.

Da ciò è facile immaginare le perdite considerevoli che ebbe a soffrire il dazio consumo della città. Fuvvi perfino un giorno (e guarentisco il fatto che ho da fonte autorevole) nel quale, tra tutte le porte di Napoli, l'amministrazione non potè percepire che 25 soldi!

Questa enormità aprì gli occhi al potere, che ordinò gravi provvedimenti.

Novanta camorristi furono arrestati in una sola notte nel dicembre 1860: l'indomani il dazio fruttò 800 ducati (3400 lire italiane).

Per ultimo il commendatore Silvio Spaventa, uno degli uomini più eminenti del 1848, antico repubblicano, istruito e temperato da otto anni di galera, venne al potere dopo lo stabilimento della monarchia,

Enfin, M. Silvio Spaventa, l'un des personnages principaux de 1848, ancien patriote, instruit et calme par huit années de baigne, vint au pouvoir après l'établissement de la monarchie régulière, dans un moment de réorganisation qui devait être fatalement une période de réaction.

Un mérite qu'on ne saurait lui refuser, c'est qu'il se mit vaillamment à l'œuvre. Il fit table rase et brava hardiment l'impopularité.

C'est l'éloge le plus glorieux qu'on puisse adresser à un homme politique.

Quant aux fautes qu'on lui reproche, ce n'est pas ici le lieu de les discuter.

Les Napolitains ont un grand défaut: ils s'accusent et se flétrissent volontiers les uns les autres.

À les entendre, leur pays serait une caverne de brigands. Un de leurs députés, homme d'esprit et de talent, vient d'écrire un livre: i Moribondi del palazzo Carignano (les Moribonda du palais Carignan), dans lequel il prouve avec beaucoup de vivacité que ses concitoyens — ses collègues! — les députés de Naples, sont un ramassis d'imbéciles ou de sacripants.

Au nom du ciel, je prie les étrangers de n'en pas croire un mot; c'est une façon de parler toute proudhonienne. Je les supplie même de ne pas se figurer, après la lecture de ce pamphlet, qui a fait beaucoup de bruit, que l'auteur soit un homme haineux, malfaisant, un mauvais citoyen, cherchant à prouver aux deux mondes que, si l'Italie n'est plus la terre des morts, elle est du moins la terre des drôles.

L'auteur a calomnié son pays, il s'est calomnié lui-même. Il vaut mieux que son livre, et les Napolitains, quoi qu'ils disent d'eux-mêmes, comptent par là eux des hommes d'esprit et des hommes de bien.

M. Spaventa, ai-je dit, vint au pouvoir et dirigea longtemps l'intérieur et la police. Un de ses premiers actes fut d'écarter brusquement la camorra.

Il s'y prit cependant avec précaution, attendant un prétexte, une infraction quelconque à la discipline établie. Il n'attendit pas longtemps.

L'occasion trouvée, il fit arrêter dans une

en un tempo di riorganamento, che per mala ventura doveva essere un tempo di reazione.

Ma il merito che non può contrastargli fu che egli si pose con ardore all'opera: fece tavola rase e affrontò arditamente la impopolarità.

Ora che egli è caduto, ho diritto di rendergli questa giustizia.

Quanto agli errori che gli si imputano, non è questo il luogo per discuterli.

I Napolitani hanno un grave difetto, si accusano e si infamano a vicenda.

A prestar loro fede, questo paese sarebbe una caverna di briganti. Uno de' loro deputati, uomo d'ingegno e di spirito, ha scritto un libro (I moribondi del Palazzo Carignano), nel quale prova con molto brio che i suoi concittadini, i suoi colleghi, i deputati di Napoli, sono uno stuolo di imbecilli o di furfanti.

In nome del cielo, io scongiuro gli stranieri a non prestar fede a queste insicenze. Li supplico a non credere, dopo la lettura di quel libro che ha fatto qualche rumore, che l'autore sia un uomo astioso, bilioso, cattivo, un pessimo cittadino, che si studi di provare ai due mondi che, se l'Italia non è più la terra de' morti, è almeno la terra de' furfanti.

L'autore ha calunniato il suo paese e sé stesso. Egli è migliore del suo libro, e i Napolitani, checché dicano di sé medesimi, contano fra loro uomini di spirito e uomini dabbene.

Il commendatore Spaventa, io diceva, venne al potere e diresse per lungo tempo la polizia e l'interno. Uno dei suoi primi atti fu di porre in disparte bruscamente la camorra.

Usò peraltro precauzione, attese un pretesto, un'infrazione qualunque alla disciplina stabilita. L'espettazione non fu lunga.

Trovata l'occasione, fece in una sola volta arrestare un centinaio di camorristi, i più terribili, e gl'invio alle isole.

Contemporaneamente abolì la Guardia Cittadina, e le sostituì una Guardia di Pubblica Sicurezza già organata da qualche tempo.

Si è accusato lo Spaventa di aver in tale occasione perseguitato i buoni come i cattivi, e di aver colpito alcuni patrioti esaltati,

seule nuit une centaine des camorristes les plus redoutés, qu'il envoya aux îles.

Du même coup, il abolit la garde citadine, déjà remplacée d'avance, et lui substitua une garde de sûreté publique organisée de longue main.

On a reproché à M. Spaventa d'avoir, en cette occasion, persécuté les bons comme les mauvais et frappe certains patriotes avancés, voire même des garibaldiens, comme camorristes.

Il m'est impossible d'entrer dans cette discussion; c'est une question de personnes.

Peu importe à l'Europe si, dans ces razzias de faquins, on comprit, par malheur ou par calcul, un certain nombre d'hommes dangereux.

Je n'aurais point répété cette accusation si elle ne me fournissait l'occasion de rappeler les procédés de l'ancien régime. M. Ajossa, policier en chef de François II, avait annoncé à son de trompe une guerre acharnée contre les camorristes.

Il en prit, en effet, une bande et l'envoya aux galères. Vérification faite, il se trouva qu'il n'avait relégué que des libéraux.

Cependant, malgré les menaces énergiques de M. Spaventa, la camorra ne fut pas détruite. Elle n'existait pas seulement chez un groupe d'hommes, elle était enracinée dans les mœurs du pays.

Chassés de Naples, les chefs laissaient derrière eux la secte, qui se reformait aussitôt sous d'autres chefs et continuait, sans interruption, son oeuvre fatale.

Les victimes de Spaventa tombèrent du pouvoir sans perdre de leur puissance. On les enferma dans les bagnes, ils en sortirent au bout de quelque temps; on les renvoya aux îles, ils s'en évadèrent.

Pour se venger du fonctionnaire qui les persécutait, ils organisèrent contre lui des démonstrations populaires; ils poussèrent dans les rues des tas de vagabonds et de vanu-pieds qui firent un bruit d'enfer en criant: « Mort à Spaventa! » — et qui allèrent l'attaquer impunément, pêle-mêle, avec un tumulte effroyable, jusque dans ses bureaux du palais des finances, jusque dans l'intérieur de sa maison.

C'est ainsi que la camorra persista,

anche dei garibaldini, come camorristi.

Mi è impossibile entrare in tale discussione: è questione di persone.

Poco importa all'Europa, se in una razzia di scellerati, per errore o per calcolo furono compresi alcuni uomini onesti.

Non avrei ripetuto queste accuse, se esse non mi avessero fornito l'occasione di rammentare il modo col quale procedevansi sotto l'antico regime. Il signore Aiossa, capo della Polizia sotto Francesco II, avea proclamato a suon di tromba una guerra accanita contro i camorristi.

Ne prese infatti una banda intiera, e rinviò in galera: fatte le opportune verificazioni, ne risultò che non avea relegato che dei liberali.

Tuttavia, malgrado gli energici provvedimenti di Spaventa, la camorra non fu distrutta. Essa non esisteva soltanto in un gruppo di uomini, ma era radicata ne' costumi del paese.

Scacciati da Napoli, i capi lasciavano dietro di sé la setta, che riformavasi sotto altri capi e continuava senza interruzione la sua opera fatale.

Le vittime di Spaventa caddero dal potere, ma non perderono potenza: furono racchiuse nei bagni; ne uscirono poco tempo dopo; furono inviate nell'isole, e ne evasero.

Per vendicarsi del ministro che le perseguitava, organarono contro di lui le dimostrazioni popolari: spinsero per le vie frotte di vagabondi e di cialtroni che fecero un chiasso infernale, gridando morte a Spaventa, e che andarono ad aggredirlo impunemente e confusamente con un tumulto spaventevole fin entro i suoi uffici nel palazzo delle Finanze, fin nella sua casa.

In tal guisa persistè la camorra, sempre minacciosa.

Cadendo dal potere, era entrata nella opposizione.

Tutti quei bravi dei mercati di Napoli non si contentavano di rubare pochi soldi ai sempliciotti: erano divenuti uomini politici.

Nelle elezioni proibivano tale o tal'altra candidatura, confortando co' loro bastoni la coscienza e la religione degli elettori.

Né si contentavano di inviare un deputato alla Camera, e sorvegliarne da lungi la condotta; spiavano il suo contegno, si

toujours menaçante.

En tombant du pouvoir, elle était entrée dans l'opposition.

Tous ces forts des halles de Naples ne se contentaient plus de filouter des sous aux loqueteux, ils étaient devenus des hommes politiques.

Dans les élections, ils défendaient telle ou telle candidature, en guidant avec leurs triques la conscience et la religion des électeurs.

Et ils ne se contentaient pas d'envoyer un député à la Chambre; ils le surveillaient de loin, suivaient sa conduite, épiaient ses démarches, se faisaient lire ses discours, qu'ils étaient incapables de lire eux-mêmes; et, quand ils n'étaient pas contents de lui, le recevaient, à son retour de Turin, par un concert sauvage de sifflets et de huées qui éclataient le soir, à l'improviste, sous les fenêtres de sa maison.

Enfin, les camorristes firent un métier plus immoral encore. J'ai longtemps douté de ce que je vais dire; mais des faits nombreux, éclatants, me l'ont prouvé si bien, que je ne saurais plus le nier; — la secte rançonnait les bourboniens en les menaçant de les dénoncer à la police.

Quand un homme était soupçonné de regretter l'ancien régime, il recevait la visite d'un tiers officieux, qui lui disait confidentiellement:

— Vous courez les plus grands dangers; le pouvoir a l'oeil sur vous; on assure que vous soutenez les prêtres et que vous soudoyez les brigands; vous irez aux galères.

Le malheureux, pale de peur, suppliait son mystérieux visiteur de le tirer de ce mauvais pas.

— Il n'y a qu'un moyen de vous sauver, disait l'agent de la secte; ayez un camorriste à vos gages, ou achetez celui qui voudrait vous dénoncer.

Une forte somme était alors payée, et le bourbonien, qui n'avait jamais couru le moindre danger, ne s'en croyait pas moins tire du bague par la vénalité des policiers qu'il pouvait avoir payés de son argent.

Et, dans cette erreur, il pestait contre le régime nouveau, qui faisait exactement comme avait fait l'autre!

Au reste, ce n'était pas la secte seule qui se livrait à ce genre d'extorsions. Bien des

facevano leggere i suoi discorsi, non sapendo leggerli da sé medesimi.. Quando non erano contenti di lui, lo salutavano, al suo ritorno da Torino, con un bestiale concerto di fischi e di grida, che scoppiava la sera all'improvviso, sotto le finestre della sua casa.

Per ultimo i camorristi si dettero ad un mestiere anco più immorale. Ho lungamente dubitato di quanto sto per dire, ma fatti numerosi, eloquenti, me lo hanno provato in tal modo, che non potrei più oltre negarlo. La setta poneva una taglia sui borbonici, minacciando di denunciarli alla polizia.

Quando un individuo era sospetto di tenerezza verso l'antico regime, esso riceveva la visita di un incognito, che gli diceva confidenzialmente:

“Voi correte grandi pericoli; il governo vigila su di voi: si afferma che sostenete i preti e assoldate i briganti: voi andrete in galera.”

Lo sventurato, pallido dalla paura, supplicava il suo misterioso visitatore di trarlo di impaccio.

“Non havvi che un mezzo per salvarvi, diceva l'agente della setta: prendete un camorrista al vostro soldo, o comprate il silenzio di quegli che vorrebbe denunciarvi.”

Allora il borbonico, che non avea corso alcun pericolo, pagava una forte somma, credendosi liberato dal bagno per la venalità del poliziotto, cui egli credeva aver dato il suo danaro.

E dietro questo errore gridava contro il nuovo regime, che faceva precisamente quello che avea fatto il precedente.

Del resto non era la setta soltanto che commetteva questa specie di estorsioni. Molti dilettranti non temevano di usarne, e potrei in questo proposito narrare storie terribili.

L'uomo notissimo, che volea estorcere alcune piastre al barone F. minacciando di denunciarlo come borbonico, ma che denunziato a sua volta era stato arrestato d'ordine del giudice Mele, il quale giudice perì pochi giorni appresso assassinato da un fratello del delinquente, codesto uomo non era un camorrista.

Il suo fratello istesso, il giovane assassino, soprannominato il Bel Garzone, non apparteneva alla setta.

La camorra non prese parte alcuna ai

